
Linee guida per la definizione della tempistica dei corsi nei vari suoi aspetti

1. Premessa

La definizione della griglia oraria dei corsi è di competenza dell'amministrazione dell'USI, in collaborazione con le Facoltà coinvolte e con la supervisione del Prorettore alla formazione e alla vita universitaria.

Essa è creata anzitutto tenendo conto dei percorsi di studio con l'obiettivo di favorire condizioni ottimali di apprendimento.

L'Università dà grande importanza alla condivisione dei corsi tra diversi programmi formativi: ciò aiuta a creare interazioni/collaborazioni fra i vari programmi e i loro studenti, promuove il senso di appartenenza all'USI e consente una riduzione dei costi complessivi.

2. Definizione della griglia oraria e della griglia degli esami

Si tengono conto delle seguenti dimensioni:

- Spazi disponibili
- Tempistica delle lezioni. Le lezioni si svolgono di regola su base settimanale, altre forme sono soggette alla disponibilità delle relative "finestre" orarie. Gli orari si articolano di regola sull'arco del semestre in 14 o 7 settimane sequenziali o bisettimanale (Mendrisio 6/12)
 - **settimanale**: tra lunedì e venerdì.
 - **giornaliera**: tra le 8.30 e le 17.30, in blocchi di due ore (da 45 minuti), con un'ora di pausa (12.30-13.30) (Mendrisio -9.00-12.30 /13.30-18.45).
 - **in casi particolari** l'Amministrazione può, d'intesa con il docente, disporre in modo differente, per esempio corsi intensivi, lezioni di sabato o workshop facoltativi fuori dal semestre.
- Precedenza, concorrenza e co-occorrenza dei corsi:
 - La griglia oraria dovrà assicurare eventuali precedenze tra corsi, evitare che corsi obbligatori occorranò nello stesso momento, e assicurarsi che quelli mutuati da diversi programmi siano fruibili entro i calendari di tutti i programmi formativi coinvolti.
- Conciliabilità con altri impegni professionali (in caso di contratti inferiori al 100%).
- Esigenza particolari del/la docente (in particolare dovute a situazioni familiari o di salute).
- Pari trattamento per tutti/e.

3. Disposizioni particolari per gli esami

Gli esami si svolgono generalmente in tre sessioni di due o tre settimane con un ritmo molto intenso che rende estremamente difficile il coordinamento di tutti gli esami per gli studenti. L'esame è un evento prioritario nella vita dello studente e non possono di regola essere rimandati.

È perciò importante che tutti i docenti e gli assistenti mantengano l'agenda libera in modo di adeguarsi alla griglia oraria degli esami definita dall'Amministrazione. Valgono per il resto i criteri enunciati sopra.

4. Viaggi di studio

I viaggi di studio si svolgono secondo le direttive delle singole Facoltà sotto la supervisione della Direzione Amministrativa e del Decano. In caso di dubbio sulla prassi da seguire decide il Rettore alla formazione e alla vita universitaria.

In generale, il viaggio di studio può sostituire lezioni in aula, ma in modo limitato e quale attività accessoria. Fanno eccezione alcune forme di workshop.

Il viaggio di studio deve avvenire a condizioni economicamente accessibili allo studente.

5. Presenza del/la docente e dell'assistente

I docenti e gli assistenti devono tenere le lezioni personalmente, la delega di singole lezioni nell'ambito di sostituzioni occasionali per forza maggiore o per facilitare la crescita professionale degli/le assistenti è accettata.

La presenza del/la docente e dell'assistente agli esami è di regola obbligatoria, fatti salvi i casi definiti dai relativi regolamenti di studio di Facoltà.

6. Atelier di progettazione (Accademia di architettura)

Per gli atelier valgono in particolare gli orari segnalati dal Segretariato studi (per il primo anno lunedì-mercoledì, dal secondo all'ultimo anno il giovedì e venerdì tutto il giorno).

La presenza dei docenti è di regola richiesta tutte le settimane sull'arco delle 12 settimane di corso, a meno di accordi contrattuali particolari, concordati per ridurre il numero di viaggi e rispettando le premesse del punto 1.

Le critiche di atelier nel corso della 14° settimana sostituiscono gli esami di teoria e sono fissati dall'Amministrazione tenendo conto nel limite del possibile delle necessità dei docenti segnalate tempestivamente.

Per il semestre di diploma vale il calendario pubblicato.

7. Onere didattico

I/le professori/esse incardinati devono assicurarsi, in fase di programmazione dell'anno formativo, che l'onere didattico previsto dal loro contratto sia rispettato.